



Istituto Comprensivo 13

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - e.mail PEO: [boic85700e@istruzione.it](mailto:boic85700e@istruzione.it)

e.mail PEC: [boic85700e@pec.istruzione.it](mailto:boic85700e@pec.istruzione.it)

Sito: [www.ic13bo.edu.it](http://www.ic13bo.edu.it)

C.F. 91201430377



Circ. n. 61

Bologna, 11/03/2024

**Ai genitori degli alunni**

**Ai docenti dell'IC13**

**All'Ufficio alunni**

**e p.c. alla dirigente SEST Savena**

**Dott.ssa Claudia Zerri**

**OGGETTO: Procedure relative alle assenze**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Vista la legge 159/23**, che converte il Decreto-legge 123/23, recante *Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale* ("Decreto Caivano"), art. 12, comma 4 e seguenti;

**Visto il Protocollo d'intesa in materia di prevenzione del disagio minorile, di contrasto alla dispersione ed evasione scolastica e di rilevazione di situazioni di rischio e pregiudizio** tra il Comune di Bologna | Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni; Comune di Bologna | Dipartimento Welfare e promozione del benessere di comunità; Servizi Educativi Scolastici Territoriali dei Quartieri Borgo Panigale-Reno, Porto-Saragozza, Navile, San Donato-San Vitale, Santo Stefano, Savena; Ufficio V | Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna | Ambito territoriale di Bologna; Istituti Comprensivi, del 30/09/22, Art. 1;

**Vista la Legge 296/06** art. 1, comma 622, sull'obbligo scolastico;

**Visto il D. Lgs. 76/2005** Art. 5 comma 3, sulle condizioni di violazione dell'obbligo scolastico;

**Visto il Decreto 489/2001** *Regolamento concernente l'integrazione, a norma dell'articolo 1, comma 6, della legge 20 gennaio 1999, n. 9, delle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico;*

**Visto l'art. 331 del Codice di procedura penale**, relativo alla denuncia da parte di pubblici ufficiali e incaricati di un pubblico servizio;

**Visto il DPR 122/2009**, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;*

**Visto il Decreto legislativo 59/2004** Art. 111, comma 1;

**Vista la Circolare Ministeriale n°20 del 4 marzo 2011-** Prot. n. 1483 Oggetto: validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009;

### **COMUNICA CHE**

le procedure relative alle assenze degli alunni, alla luce della nuova disciplina sull'esercizio dei poteri dei sindaci e dei dirigenti scolastici ai fini della vigilanza sull'obbligo di istruzione.

1. Le assenze vengono segnate dal docente e giustificate dal genitore/tutore sul Registro elettronico.
2. Il Dirigente Scolastico e i coordinatori/team docenti verificano la frequenza dei singoli alunni.
3. In caso di assenze prolungate o ripetute:
  - Se l'assenza non è giustificata da validi e documentati motivi, dopo 15 giorni di assenza (anche non continuativi) nel corso di tre mesi, il coordinatore di classe/team docenti contatta la famiglia (lasciando traccia della comunicazione, quindi con una e-mail o un fonogramma), spiega le implicazioni giuridiche della mancata frequenza e preannuncia che lo studente deve riprendere la frequenza al massimo entro una settimana, viceversa l'Istituto provvederà a segnalare il mancato adempimento dell'obbligo scolastico .
  - Se, entro 7 giorni da questa comunicazione, l'alunno non rientra a scuola, il coordinatore/team (dopo essersi rapportato con la Funzione Strumentale dell'Area B e con l'educatrice del SEST) compila la richiesta di collaborazione "Allegato A", che viene inviata al SEST dalla segreteria, a firma del Dirigente Scolastico.
  - Il SEST a sua volta contatta celermente la famiglia, al fine di attivare le risorse atte a superare gli ostacoli che impediscono l'adempimento dell'obbligo di istruzione.
  - Se l'alunno non riprende la frequenza, il Sindaco procede ad ammonire il genitore/tutore, invitandolo ad ottemperare alla legge. Qualora il minore non riprenda la frequenza entro 7 giorni dall'ammonizione o il genitore/tutore ammonito non giustifichi la mancata frequenza con motivi di salute o altri impedimenti gravi o non dia prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore, il Sindaco procede a denunciare la violazione dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'art. 331 del Codice di procedura penale.

4. Si intendono come validi motivi che giustificano un'assenza superiore ai 15 giorni, quelli dovuti a causa di forza maggiore, come i motivi di salute o altri impedimenti gravi e documentati. E' comunque confermata la disciplina attualmente vigente in materia di giustificazione delle assenze degli alunni dalla scuola per motivi di appartenenza religiosa.
5. La mancata frequenza pari o superiore ad un quarto del monte ore annuale personalizzato costituisce elusione dell'obbligo di istruzione e può comportare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo deroghe motivate e straordinarie deliberate dal Collegio docenti.

La Dirigente scolastica  
Dott.ssa Teresa pintori